

Francesca e Sara

*F*rancesca mi confida la bella esperienza che sta vivendo grazie, anche, alle difficoltà incontrate.

“Sto studiando e facendo infermieristica, anche se fin da piccola il mio amore era per la medicina. Infatti, appena ho potuto, mi sono iscritta alla facoltà di medicina.

Ma difficoltà in famiglia e contrattempi alla scuola mi hanno depistato verso infermieristica che continuavo a rifiutare cordialmente... Ogni volta erano pianti... mi sembrava di essere in un'impresa che non mi dava respiro. Ad ogni lezione rimpiangevo la facoltà sognata.

Mi aiutava a frequentare ugualmente questa facoltà il pensiero di far piacere ai miei di casa. Ingoiavo nascostamente le mie lacrime... Esercitandomi nelle corsie dell'ospedale, offrivo le medicine ai malati, donando loro anche qualche sorriso che li consolava, ma alleviava anche la mia fatica.

Oggi posso dire un bel grazie a chi mi ha intralciato la corsa.

Andando contro corrente ho potuto fare espe-

rienze così belle che ancora donano sapore alla mia vita!”.

Le difficoltà sembrano frenare la corsa, ma se vissute per amore, presto ti si rivelano pedane di lancio.

Senti Francesca, lascia che ti ricordi Sara Simeoni, veronese come te. Lei ha raggiunto il podio mondiale di salto in alto proprio perché ha amato le asticelle più alte che il suo allenatore opponeva alla sua corsa.

Vedrai le tue avversità trasformarsi in pedana di lancio: ti sentirai catapultare sul podio più alto quando, per amore, doni la vita al prossimo.

